Anno XXXIV — Giovedì 23 Agosto 1900 — Conto corrente colla posta — N. 204

Giornale di Udine

Esce alle ore sei del mattino tutti i giorni eccettuato il Lunedì

Udine a domicilio e in ASSOCIAZIONE tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI
Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

I rapporti con la Francia

A proposito d'un articolo di Crispi

Telegrafano da Parigi, 21, al *Carlino*:

Il *Temps* d'oggi dice: «Altre volte in Italia vi fu un panico come quello dei funerali (?) e Crispi sempre ne profittò. Ora ricomincia chiedendo armamenti. Eppure sa che non vi sono, come pretende, rivali da combattere e gli italiani sanno che le relazioni colla Francia mai furono più proficuevoli quanto dopo la riconciliazione dell'anno scorso.

Tali considerazioni convincerebbero i più scettici e convinceranno il nuovo Re se non ne è già convinto».

* *

È curioso: ogni qual volta in Italia qualcuno, sia Crispi od un altro uomo qualunque del mondo politico, s'alza a chiedere che si renda più robusta la compagine dell'esercito o dell'armata, ecco il *Temps* o il *Débats* o una quale si sia *Estafette* di Parigi che viene a dire che gli armamenti sono inutili, perchè l'Italia non ha rivali e perchè le relazioni dell'Italia con la Francia non potrebbero essere migliori.

Questa volta il *Temps* si permette di dare consigli, per quanto indiretti, anche al Re d'Italia!

Ora vogliamo dire questo: tutto ciò si osserva e si consiglia da Parigi, mentre le grandi manovre francesi si fanno proprio al confine d'Italia e si completano rapidamente le già formidabili fortificazioni di Biserta e tutte quelle della Corsica!

Continua il solito giuoco della diplomazia francese — fatto sempre in partita doppia: in casa nostra con la denigrazione, per abbassare il morale della nazione e in casa loro con la suggestione amichevole per addormentarci i ministri che sembrano pure così poco svegli.

E vi sono dei giornali italiani, indipendenti ed onesti, che in buona fede seguitano a prender sul serio codesta manovra, la quale dura da parecchi lustri e non si sa se sia più ammirabile per la tenacia cattiva che vi mettono i francesi o per la indifferenza bonaria con cui la osservano gli italiani.

Da codesto armeggio sordo, insistente, che s'insinua per tutte le vie, che entra per tutte le porte di cui si possono socchiudere i battenti con la lusinga o col denaro, sarebbero venuti ben maggiori danni al povero paese nostro, se lo straniero che lo compie non si dibattesse in una crisi profonda che non gli permette di farsi assalitore, che gli lascia solo la libertà delle querimonie stridule e villane della stampa parigina contro chi non vuol fare o subire il giuoco piccolo e inframettente del Governo della Repubblica.

LA NOTIZIA DEL REGICIDIO NELL'ERITREA

Scrivono dall'Asmara 7:

Il Commissario Civile comunicò ai cittadini dell'Eritrea la luttuosa notizia dell'infame attentato di cui rimase vittima il Re con un nobile manifesto pubblicato il 30 di luglio.

Da ogni parte della colonia giunsero al Governo testimonianze del più vivo dolore per la perdita del Re valoroso e leale così miseramente perito, in ogni parte si espresse la esecrazione per il nefando attentato.

Una numerosissima rappresentanza della colonia italiana di Asmara si recò da S. E. il Regio Commissario Civile manifestando i sensi del proprio dolore e di immutabile devozione alla Augusta Casa di Savoia.

I capi indigeni fecero esprimere le loro condoglianze e rinnovarono le loro attestazioni di fedeltà per mezzo dei commissari e dei residenti. Degiac Sabatù del Carnescim si recò in persona dal R. Commissario.

Il sig. Svenson capo della missione svedese volle anch'esso da Zazega recarsi ad Asmara ad attestare al capo della colonia la partecipazione che i signori della missione prendono al lutto che contrista l'Italia.

* *

La cerimonia funebre fatta la mattina del giorno 4 fu veramente splendida. Vi assistevano il governatore Martini, il comandante le truppe ten. col. Gorra, le truppe italiane e le indigene. Il clero abissino vi era largamente rappresentato e così pure numerosi erano i capi indigeni di tutta la colonia.

Pel disastro di Castel Giubileo

Roma 22 ore 21. — Il ministro dei lavori pubblici sta esaminando l'inchiesta pel disastro di Castel Giubileo presentatasi iersera.

I risultati dell'inchiesta, oltrechè assodare la responsabilità del capo-treno e del frenatore dell'ultimo vagone, avrebbero anche assodato la responsabilità di qualche funzionario non faciente parte del personale viaggiante.

Una leale dichiarazione

del deputato De Marinis

Napoli, 21. — Il deputato De Marinis in una lettera diretta al sindaco di Salerno, dichiara che egli si associa pienamente alle onoranze rese da quella città alla memoria di Re Umberto.

Dice che la sua partecipazione ai funebri del compianto Re a Roma, non fu solamente un atto impostogli dalla carica di segretario della Camera, ma innanzi tutto l'adempimento spontaneo di un dovere da lui sentito come cittadino italiano e come uomo di parte.

L'on. De Marinis ha già avuto una prima ammonizione da suoi correligionari; adesso probabilmente gli sarà inflitta la scomunica maggiore.

Per gli emigranti

Dalla legazione italiana a Berna si informa che nei lavori del traforo del Sempione, dalla parte di Briga, ove sono impiegati anche operai italiani, la mano d'opera è più che sufficiente ai bisogni attuali e che quindi è da sconsigliarsi assolutamente agli operai dall'emigrare in Svizzera.

* *

Informazioni pervenute dall'ambasciata italiana di Washington segnalano che le autorità federali hanno aumentato il rigore per l'ammissione negli Stati Uniti degli emigranti.

E' quindi utile avvertire che i nostri operai i quali intendono emigrare in quello Stato, si premuniscano di tutti i documenti necessari e non giungano colà senza avere contratti di lavoro e mezzi sufficienti per mantenersi a proprie spese in caso contrario.

La reginetta fidanzata

La *Frankfurter Zeitung* ha da Copenhagen che la regina Guglielmina d'Olanda si è fidanzata al principe Adolfo Federico di Meklemburgo, zio della principessa ereditaria di Danimarca.

Il fidanzato è nato il 10 ottobre 1873 ed è capitano dei corazzieri prussiani della guardia.

UNA ROTTURA

Leggiamo nel *Secolo XIX*:

Si annunzia che, in un giorno da destinarsi, nel prossimo settembre il gruppo radicale della Camera, terrà una radunanza a Bologna, per discutere l'opportunità della separazione dei radicali, dai gruppi repubblicano e socialista.

—

Questa notizia non ci sorprende; — soltanto crediamo debba essere rettificata in questo modo: che i radicali o democratici o legalitari vengono respinti dai repubblicani e dai socialisti, come elementi dei quali non possono fidarsi nelle circostanze un po' importanti.

Infatti i legalitari o democratici o radicali dovendo patteggiare coi socialisti e coi repubblicani per averne i voti — non possono stare più con questi quando è necessario fare una aperta e leale manifestazione di fede. Non possono poi neanche il più delle volte stare interamente coi monarchici, perchè allora perdono l'appoggio degli amici extralegali.

E allora sono il più delle volte costretti ad ecclissarsi, a fare il morto. E questo naturalmente non accomoda, non può accomodare nè ai repubblicani, nè ai socialisti.

Ora i radicali che vedono il pericolo di venir tagliati fuori dalle Leghe popolari nelle quali i gruppi più forti sono appunto quello socialista e il repubblicano, vanno in cerca di accorgimenti per salvare la posizione che è molto compromessa.

Ma l'affare è doventato un po' difficile — oramai la situazione è tale da imporre il dilemma: o dentro, o fuori. O con le istituzioni lealmente interamente, o coi nemici delle istituzioni senza ambagi, senza sottintesi.

Bisognerà bene che, anche in questa Italia politica, si finisca per essere quello che si è, da qualunque parte si sia — lealmente, interamente.

La guerra in Cina

I particolari della presa della città santa

I combattimenti nelle vie

Londra 22 ore 9.11. — Il *Daily Mail* ha da Shanghai 21: Gli alleati entrarono nella città sacra dopo un accanito combattimento, aprendosi il passaggio mediante l'uso della dinamite nelle mura. Gli alleati furono aiutati efficacemente da quattromila cristiani indigeni.

Le bandiere estere sventolano sul palazzo imperiale. I cinesi resistono. I combattimenti nelle vie continuano.

Washington 22 ore 10. — Il governo rifiutò la nomina del plenipotenziario chiesta da Li-Hung-Chang.

NEL PALAZZO IMPERIALE

Uno sbarco della «Vettor Pisani»

Roma 21 ore 11. — Si ha da Taku (Via Cefu) 20: Un telegramma da fonte giapponese del 17 agosto reca che a Pechino il combattimento era finito.

I Giapponesi erano entrati nel Palazzo Imperiale, i ministri esteri coi distaccamenti alleati si trovavano nella Città Imperiale.

I principi ed i ministri cinesi si erano ritirati a Scenar all'Ovest di Pechino.

Dalla nave italiana *Vettor Pisani* qui in rada è scesa a terra la compagnia di sbarco.

I marinai italiani

alla presa di Tient-Sin

La lettera d'un sottufficiale

B. Cesco di Castelletto di Brenzone sul lago di Garda, un valoroso sottufficiale imbarcato a bordo della *Calabria* che si trova nelle acque cinesi scrive da Tient-Sin, in data 2 luglio, una lunga lettera a sua madre.

Da questa lettera togliamo particolari interessanti sulla presa di Taku e sui successivi fatti d'armi:

Mamma cara tanto,

Il giorno 16 giugno alle ore 17 sbarcai dalla *Calabria* con 12 marinai e dopo di un quarto d'ora che entrai nel canale di Taku la Cina ordinava di far fuoco su qualunque imbarcazione che fosse entrata in quel porto. Allora andai col mio plotone a bordo della cannoniera inglese *Algerine*.

Alle 2 1|2 del giorno 17 si riceveva l'ordine di incominciare il bombardamento dei cinque forti formidabili che la Cina tiene in questa città di Taku.

Ci si mette a dormire per terra.

Alle 11 3|4 ci fu una sveglia generale con un colpo di cannone che i forti hanno mandato sull'*Algerine* rompendo due manicavento. Incomincia il bombardamento, io sbarco dall'*Algerine* insieme agli inglesi; in tutto potevamo essere 400.

Intanto due cannoniere russe, una francese, una giapponese aprono il fuoco anch'esse. Appena sbarcati andiamo a riparo dietro una collina ove troviamo marinai giapponesi, russi, austriaci; in tutto, compreso noi, si contava 600 uomini.

Dopo tre ore circa di combattimento fra le cannoniere e i forti ci venne l'ordine di aprire il fuoco per pigliare il primo forte (il più agguerrito) e finalmente dopo otto ore di fuoco si riesce a pigliarlo, lasciando 14 morti giapponesi, 2 inglesi, 4 russi, un ferito italiano e 15 feriti delle altre nazioni.

Però il nemico ebbe più di 200 morti e circa 150 feriti. Delle cannoniere una fu messa fuori di combattimento, quella inglese ebbe cinque colpi fuori il bordo, con il primo comandante e 7 marinai feriti gravemente. Le altre cannoniere tutte ebbero la loro.

Io stesso alzo la bandiera tricolore sul primo forte di Taku.

Il giorno 18 sbarcano dall'*Elba* altri dodici marinai e un tenente di vascello dalla *Calabria* e si uniscono con noi.

Alle 6 del 19 si parte lasciando nei forti dei soldati per la difesa. Noi lasciamo due marinai per la guardia alla bandiera.

Si forma un treno militare. In tutto potevamo essere 1000 (mille) soldati e tremila venivano a piedi.

Si va avanti per circa mezz'ora nella direzione di TienSin distante circa 80 chilometri, per liberare gli europei che stavano nella città che contava prima del combattimento 1,500,000 abitanti.

Dopo questa mezz'ora di cammino devia il primo vagone causa la rottura delle rotaie fatta dai nostri nemici; si smonta tutti e si continua la marcia a piedi. Dopo circa sei ore di cammino ci accampammo.

Il giorno appresso si ripiglia la marcia e noi italiani, compreso un plotone americano ed uno inglese, si forma l'avanguardia. Si ebbero diversi scontri ma il nemico si mise sempre in fuga.

In tutte queste marcie si mangiò solo una volta cioè il giorno 21, perchè i viveri stavano sul vagone che avevamo dovuto lasciare indietro. Ci si nutriva di fave, piselli, che man mano si raccoglievano, si beveva acqua la più putrida. Con tutto ciò tutti eravamo pieni di forza e di coraggio.

Si marciava sotto il comando di un generale russo; infine ci troviamo davanti 45 mila soldati cinesi.

Dopo due ore di combattimento il nemico si dà alla fuga lasciando sul campo più di tremila fra morti e feriti e noi venticinque.

Si insegue il nemico per circa 10 ore sempre di corsa. I cinesi si rifugiano sotto i forti di Tient-sin. Noi si va sempre avanti e alle 5 della sera entriamo in Tient-sin vittoriosi.

I soldati delle varie nazioni vanno dai loro consoli e così facciamo anche noi.

Il giorno dopo la presa di Tientsin giungono rinforzi cioè l'artiglieria russa, la cavalleria giapponese, la fanteria inglese e germanica e gli indiani delle colonie inglesi.

Il 20 si parte alle 11.30 della notte per andare a liberare un arsenale cinese, nel quale ci stavano chiuse circa 1500 truppe europee fra le quali 60 marinai della *Calabria* senza viveri e senza acqua, e circondati da tutte le parti da un nemico cento volte maggiore:

Il nemico sempre si ritirava e noi si arrivò a 300 metri dall'arsenale.

Mentre si gridava *urrà* perchè ci credavamo sicuri della liberazione, tutto ad un tratto i cinesi ci piombarono addosso, ma dopo circa 3 ore di combattimento furono costretti alla fuga. La notte ci si accampa e la mattina incendiamo l'arsenale e ci si ritira nella città di Tientsin e precisamente nel quartiere europeo; perchè il quartiere cinese lo abbiamo incendiato e ora sono sei giorni che brucia e ce ne sarà ancora per tutto il mese di luglio da bruciare.

Mi dimenticavo di dirti che nell'ultimo combattimento, noi della *Calabria* abbiamo avuto cinque morti, uno ferito gravemente e un ufficiale dell'*Elba* morto.

Ora siamo qui in attesa dell'arrivo di nuove truppe europee di terra le quali marcieranno su Pechino, lasciando noi marinai alla difesa di Tientsin.

Note curiose

Per chi ama la lettura

A Washington si è terminato di stampare il più voluminoso libro che si conosca; una storia ufficiale della guerra di secessione americana, che consta di 128 volumi in ottavo grande, di 1000 pagine ognuno, più un colossale atlante in 35 parti.

Esistono libri più voluminosi, come la enciclopedia cinese di 2000 volumi posseduta dal British Museum; ma si tratta di un libro stampato con tavolette di legno e quindi, per quantità di materia, non può reggere al confronto con un libro americano.

Quest'opera si incominciò a stampare 26 anni or sono.

I 128 volumi con l'atlante pesano 350 chilogrammi.

Ne furono impressi 1100 esemplari. Di questi 700 almeno saranno messi in vendita; se c'è qualche amatore resta avvisato.

Trecentocinquanta chilogrammi di storia aggiustano lo stomaco...

Necrologio

È morto a Parigi il deputato Cluseret, generale della Comune nel 1870.

Il processo del regicida

Il rifiuto del dep. Turati

Il deputato Turati, preoccupato — dice lui in una lettera al *Secolo* dell'*equivoco* che, malgrado ogni distinzione e spiegazione verbale, potrebbe ingenerarsi nell'animo di moltissimi, anche in buona fede, dal *fatto* di questa speciale difesa *assunta da un militante socialista, che da molti anni non veste più la toga, neppure a difesa dei suoi compagni di fede*, ha declinato l'incarico *di fiducia*, della difesa di Bresci, il regicida.

Sicchè il Bresci sarà difeso dall'avv. Martelli, Presidente del Consiglio dell'Ordine, designatogli d'ufficio, se non trova il Bresci altro difensore di sua fiducia.

—

A proposito di questo rifiuto un giornale di Milano la *Sera* scriveva:

Perchè l'on. Turati ha atteso ad accorgersi *dell'equivoco che potrebbe ingenerarsi*, dopo aver parlato con l'assassino? E come si sottrarrà all'accusa, di aver profittato della nomina, per poter conferire con il regicida, ed esplicarlo sul vero perchè della scelta da lui fatta? Ed è lecito ad un legale di compiere atti d'una estrema delicatezza, come difensore, *che altrimenti non gli sarebbero giammai consentiti*, particolarmente con un prevenuto di tanta importanza, per declinare poi, senz'altro, l'incarico, adducendo motivi, i quali non dipendono punto dal compimento di quegli atti, ma hanno origine *in condizioni precedenti e preesistenti*?

«Già osservammo che, all'infuori delle autorità le quali ne avevano il diritto, il parricida fu avvicinato e interrogato, la sera stessa dell'orrendo delitto, da un deputato radicale — l'on. Pennati, e da un socialista militante — il dott. Mauri. Adesso, con un pretesto qualunque, fu interrogato da un *socialistissimo*, effettivamente, se non apparentemente, in barba alla legge.

«Pare all'autorità che tutto ciò sia ammissibile? Pare al sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine, che la condotta dell'*avvocato* Turati sia irreprensibile?»

* *

L'avv. Martelli ha avuto ieri stesso un colloquio abbastanza lungo col Bresci. Sappiamo che egli, condotto soltanto dal sentimento del proprio dovere, considera il regicida alla stregua degli altri imputati, astraendo completamente dall'infame delitto da lui commesso.

Il Bresci parlò degli ideali anarchici e delle solite formole di riorganizzazione sociale, ma in modo assai vago ed impreciso e piuttosto impacciato: accusò di essere affetto da una malattia di petto, che lo tormenta da qualche tempo ed accennando al giorno del delitto, ebbe parole di sdegno per il modo con cui era stato trattato dalla popolazione.

Il dibattimento orale, come abbiamo già annunziato, avrà luogo il 29 corr., giacchè, prima di quel giorno, saranno scaduti tutti i termini per gli eventuali gravami, che l'imputato volesse opporre contro la sentenza di rinvio alle Assise, e per la citazione in tempo utile, dei testimoni.

Di questi manca ancora la lista completa, però si crede che saranno una quindicina.

L'accusa verrà sostenuta, in persona dal procuratore generale, comm. Ricciuti, che è stato testè mandato nella nostra città dalla Corte d'Appello di Roma e che è affatto nuovo al pubblico forense milanese — pur essendo preceduto dalla fama di valente e coscienzioso magistrato.

Il processo si esaurirà certamente in un giorno solo.

Il ritratto di Bresci sui giornali proibito

La *Stampa* di Torino, del 21, reca:

Dopo parecchie ore dacchè la *Gazzetta di Torino* era uscita, alcuni agenti di Questura si recarono presso molti rivenditori per sequestrare le copie che ancora fossero in vendita.

Ma più tardi a qualche rivenditore vennero restituite le copie sequestrategli.

Sembra che il sequestro.... temporaneo sia stato cagionato dalla riproduzione del ritratto di Bresci e di sua moglie, tolto dall'*Araldo Italiano* di New York.

Ci si assicura, anzi, che a questo proposito sia stata emanata una cir-

colare con la quale si proibiva la riproduzione del ritratto del Bresci.

E' appunto in virtù di questa circolare (rimasta, però, fra gli scaffali dell'Autorità e non comunicata ai giornali), fu sequestrata la settimana scorsa la *Cronaca dei Tribunali*, che anche essa recava la figura del Bresci.

Altri giornali, peraltro, avevano già pubblicato il ritratto del regicida, senza averne alcuna molestia.

Se è vero che l'Autorità intenda proibire la pubblicazione di ritratti-pupazzetti del Bresci sui giornali, merita lode.

Si deve in ogni modo sopprimere tutto quello che riesce a soddisfare la vanità dei manigoldi anarchici, avidi sopratutto di *réclame*.

Le nuove navi di battaglia

Roma 22, ore 14. — Si assicura che tra il ministro della marina e quello del tesoro si è completamente raggiunto l'accordo per la spesa occorrente alla costruzione delle nuove navi da battaglia di prima classe.

Queste nuove navi avranno, fra le perpendicolari, una lunghezza di 132 metri, saranno larghe 22 metri e sposteranno circa 12 mila tonnellate.

Il loro armamento principale consisterà in due cannoni da 305; 12 da 200, oltre le artiglierie minori e i tubi di lancio subaquei.

Le macchine dovranno sviluppare 19 mila cavalli-vapore capaci d'imprimere una velocità dai 20 ai 22 nodi.

La corazza sarà largamente estesa in modo da proteggere completamente le nave.

Di questo tipo se ne costruiranno quattro; due s'imposteranno quanto prima nei cantieri di Spezia e di Castellammare, la terza a Venezia e la quarta in un cantiere da destinarsi.

Il costo di ciascuna nave sarà di 26 milioni circa, e dovranno essere pronte a prendere il mare entro quattro anni.

Il cuore d'Umberto

Il cav. Antonio dott. Ferro, di Este, ha mandato alla *Provincia di Padova* la lettera seguente dell'illustre comm. Domenico Cariolato, colonnello garibaldino, patriota tanto integerrimo quanto mo lesto, che Re Umberto onorava della sua amicizia e della più ampia fiducia:

Vicenza, agosto 1900

Egregio amico,

Dopo la sventura che coipì l'Italia, io non so quel che faccio, nè quel che dico, lo stato mio d'animo paralizza anche il corpo.

. . . . . nelle persona del Re Umberto io ho perduto l'Augusto Amico che mi diede tante prove di benevolenza e di stima affidandomi cose intime e delicate che richiedevano il segreto . . . . Gli atti suoi di generosità sono immensi, l'elargizioni conosciute sono niente di fronte a quelle che il pubblico non conosce! . . .

Egli si riservava *centocinquantamila lire al mese* delle quali non resta traccia nella contabilità del Ministero della Casa Reale dell'uso che Egli ne faceva: venivano consumate tutte per la segreta beneficenza e specialmente a famiglie che aveano consacrato sostanze e vita per il Risorgimento italiano. Io ero l'esecutore della sua magnanimità . . . . Ed allorquando gli riferivo di aver adempiuto le sue disposizioni mi ripeteva, quasi sempre, la seguente frase: « *Cosè i curiosi non sapranno nulla di quello che io faccio* . . . . »

Le somme che elargiva erano considerevoli perchè spesso oltrepassavano le quaranta e cinquantamila lire in una sola volta, e queste somme me le portava in segreto a casa il suo cameriere Cav. Macchi (senza ricevuta) e quando non mi trovava aveva l'ordine di consegnarle alla mia Signora. Una sola volta, trattandosi di cosa urgentissima, mi mandò a casa il comm. Lambarini, Direttore Generale della Real Casa, con quarantunamila lire, colla delicata seguente formula di ricevuta da firmare:

« Dichiaro di aver ricevuto dal comm. Lambarini quarantunamila lire per quell'uso che io so ».

Questo fatto avveniva il giorno che lasciò Roma per assistere all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele a Milano. E ordinò che tale somma mi fosse consegnata lo stesso giorno prima della sua partenza. Di questi fatti potrei contarne infiniti, ispirati tutti all'alto concetto di soccorrere coloro che contribuirono con ogni sacrificio all'Unità della patria.

Sui nomi dei beneficati conserverò il segreto; sui fatti no perchè la storia ha pure i suoi diritti! . . . .

Povero Re Umberto! Lui esemplare come Regnante. Lui che affrontava ogni pericolo per il bene del popolo, Lui che elargiva a piene mani, ha trovato una belva che gli tolse la vita! . . . .

Salutandola

D. Cariolato

Mons. Bonomelli
fra gli operai italiani all'estero

Da una lunga corrispondenza da Mannheim — si rileva che il vescovo Bonomelli ha incominciato il suo giro di propaganda tra gli operai italiani che sono all'estero, in contrapposto alla propaganda educativa che fanno tra essi i socialisti.

Parlando in una chiesa — dove naturalmente il contradditorio non è ammesso — egli un po' si dolse che gli italiani debbano espatriare per cercar lavoro, che sieno ignoranti, non ben visti, che bestemmino, che dieno coltellate; si rallegrò di sentirli lodare dai tedeschi come sobri, instancabili *preferiti agli operai indigeni*, di sapere che hanno molti libretti alle casse di risparmio.

Raccomandò di perdere la vita, *l'onore anche*, ma non la fede; e di non lasciarsi trascinare in certe società ove si perde ogni rispetto alle autorità.

Disse che la fede si coltiva con l'istruzione e l'istruzione è la parola di Dio, e la si ottiene con la lettura della dottrina cristiana e del catechismo, terminando col dire che non si vive di solo pane ma anche di verità, e col raccomandare la frequenza alle pratiche religiose onde poter adempiere a tutti i loro doveri.

Le tragedie del destino

Nel comune di Castel Giorgi (presso Orvieto) è avvenuto un fatto che ha impressionato fortemente tutti coloro che lo hanno conosciuto.

In un podere di quel territorio un contadino redarguiva un suo figliuolo di circa 12 anni perchè accudiva di mala voglia alle faccende campestri, e finì col tirargli addosso, in un impeto di rabbia, un bastone: poi si volse a proseguire il proprio lavoro. Nel rialzare il capo vide il figliuolo disteso a terra, e dicendo: « Guarda questo vagabondo si è anche coricato », corse là per farlo rialzare. Ma l'infelice era freddo cadavere, avendolo il bastone del padre colpito nella tempia destra.

Il padre esterrefatto si mise ad urlare chiamando la sua donna, che stava allattando una sua bambinella. La madre depose a terra la figliuolina e corse presso il corpo del figliuolo in preda al dolore e alla disperazione.

Ma quando toltasi da questo andò a riprendere la sua figliuolina cadde inorridita e inanimata al suolo! La sua povera bambina era stata divorata dalla scrofa e non ne rimaneva più che un informe braccino!

Il padre è stato condotto in carcere per parricidio colposo e l'infelice madre dà segni di alienazione mentale!

LE MANOVRE DI CAMPAGNA NEL VENETO
IL CONCETTO GENERALE

Il Comando della X Divisione ha diramato a tutti i Comandi di Corpo l'*Ordine del giorno* per le manovre di campagna del 1900.

Il concetto generale, su cui basa il piano delle manovre, è questo: « Vedere le difficoltà che s'oppongono ad un Corpo di truppa per il passaggio dei Monti Berici, e quale importanza potrebbero avere questi Monti per due eserciti, l'uno proveniente Padova, l'altro da Verona, che si scontrerebbero in territorio di Vicenza. »

Dal 31 agosto fino al 4 settembre, le Brigate *Sicilia*, *Aqui* e *Pavia*, formanti la X divisione, si eserciteranno tutte per proprio conto, con esercitazioni di reggimenti contrapposti.

La Brigata *Aqui* da Vicenza, verso Barbarano; la Brigata *Pavia* da Praglia verso Rovolon; la Brigata *Sicilia* da Vo a Teolo, verso Albettone.

Dal 4 al 7, le Brigate manovreranno tra di loro; attraverseranno i Monti Berici per riunirsi il 7 fra Montebbello e Sarego.

La compagnia del genio sarà, durante il primo periodo, con la Brigata *Pavia*; il 31 agosto sarà qui, indi proseguirà per Praglia. Le esercitazioni per questa compagnia saranno isolate dal 1 al 4 settembre e dal 5 al 7 manovrerà con la Brigata *Pavia*.

I giudici di campo durante il primissime periodo, saranno un maggiore del 62 e un comandante d'artiglieria, per la Brigata *Sicilia*; un maggiore del 17 e uno del 18, per la Brigata *Aqui*; un maggiore del 28 e un comandate d'artiglieria, per la Brigata *Pavia*.

Successivamente, avverranno alcuni mutamenti.

I temi delle manovre, durante il primo periodo, saranno dati dai Comandanti di Brigata; poi dal Comando di Divisione.

La dote pel munizionamento rimane, presso a poco, come gli anni scorsi.

Il comandante la Divisione raccomanda che sia esercitata la massima sorveglianza sulle colonne in marcia.

Speciali istruzioni furono impartite per il trattamento delle truppe durante il soggiorno al campo e durante le marce. La direzione dei servizi di Commissariato durante le manove è affidata al capitano Commissario Pasquato, e ai tenenti Reffoni e Palvis.

Dal 30 agosto al 6 settembre funzioneranno due infermerie da campo contemporaneamente a Praglia e a Zovencedo; in tutto 40 letti e al 6 settembre una sezione di sanità si costituirà a Montebello Vicentino.

Il giorno 5 settembre comincerà a funzionare a Vicenza un ospedale della Croce Rossa.

Le manovre termineranno il 12 settembre.

Cronaca provinciale

Grande esposizione bovina a Codroipo
il giorno 3 settembre 1900

Speciale comitato sta lavorando per la felice riuscita della esposizione bovina che il Circolo agrario di Codroipo ha bandito da parecchi mesi e che si terrà — senza eccezione — il giorno 3 p. v., quindi il primo lunedì di settembre.

Il comitato ordinatore è così costituito: Moro Daniele presidente — Ottelio co. Settimio — Manin co. Giovanni — Di Colloredo co. Cesare — Canciani Vincenzo — Cigaina Guido — Rinaldi Rinaldo — Fontana Paolo — Bittolo Bon Antonio.

Segretario a vita del comitato solerte, è l'egregio dott. Luciano Ciani veterinario condotto che, con costante attività, predispone ed organizza il non facile lavoro. Se i bravi nostri allevatori si facessero solleciti a produrre in tempo le loro domande, e offrissero indicazioni precise verrebbe agevolato assai il lavoro del comitato, il quale non è mai sicuro sul preciso quantitativo degli animali da esporsi nelle singole categorie. E specialmente preme poter disporre per i ricoveri e per foraggio pel giorno prima e per il giorno stesso della esposizione.

L'esposizione bovina si terrà in Codroipo nei giorni 3 e 4 settembre 1900, e gli animali iscritti dovranno essere presentati non più tardi delle ore 9 del giorno 3 settembre.

Sono ammessi al concorso gli allevatori dei distretti di Udine, Palmanova, Latisana, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, S. Daniele e Codroipo. L'esposizione avrà luogo con qualunque tempo, riservandosi in caso il Comitato di prolungarne la durata.

In ogni modo è stato saggiamente disposto che la rivista e premiazione degli animali migliori, e come tali riconosciuti dalla giuria, si faccia il giorno 4; e sarà una bella attrattiva, tanto più che il giorno 4 settembre è anche la fiera, e il mercato di Codroipo del settembre è annualmente un grande mercato.

Il Comitato ha concesso che le iscrizioni si ricevano fino a tutto il 25 corr., e gli allevatori importa non ritardino l'invio delle loro domande per dar tempo al Comitato di predisporre il tutto con quell'ordine che è di bisogno per la felice riuscita della cosa.

Poichè poche iscrizioni fuori tempo alterano tutto il lavoro predisposto. Vero è che il Comitato è costituito da persone volonterose, che il dott. Ciani è di una attività ammirabile, ma disfare per fare è increscioso, e in questo modo i comitati che lavorano *per Christum dominum nostrum* bramano lavorare di buona voglia e quindi in tempo.

Non sappiamo perchè, ma il comitato ha esclusi dal concorso i riproduttori maschi importati per mezzo dell'onor. Deputazione Provinciale. Fra tutti gli altri importati per iniziativa privata sarà data la preferenza a quelli degli allevatori che produrranno certificati attendibili d'origine.

Il giudizio sul merito degli animali esposti sarà dato da apposita giuria (*nominata dal Comitato ordinatore*).

Essi sono assolutamente estranei alla zona che partecipa all'Esposizione ed il loro giudizio sarà inappellabile. Acciò la Giuria abbia il tempo necessario a ben maturare il suo giudizio, il primo giorno della mostra potrà fare la scelta degli animali degni di considerazione per procedere nel secondo giorno all'aggiudicazione dei premi.

Se però la Giuria crederà di compire il proprio lavoro tutto il primo giorno è in facoltà di farlo, rassegnando al comitato il proprio lavoro. I giurati vennero scelti fra notevoli allevatori e professionisti del Trevigiano oltre a diffusi allevatori del territorio alla destra del Tagliamento, non ammessa al concorso. E' pure giurato l'egregio presidente del Comitato ordinatore della mostra bovina che si tenne a Cividale nel settembre 1899.

E' data facoltà alla Giuria, rilevandone l'opportunità, qualora i soggetti da premiare fossero molti, di scindere i premi elencati, accordando i premi in denaro agli uni e le medaglie agli altri, con speciale riguardo di assegnare il denaro ai più bisognosi, e ciò coll'assistenza di un membro del Comitato ordinatore.

E' pure data facoltà alla Giuria, nel caso che qualche Sezione o Categoria non venisse rappresentata, di accordare i premi relativi ad altre Sezioni o Categorie eventualmente bene rappresentate.

E' buono a sapersi che i proprietari dei torelli e tori premiati nonchè quelli delle vacche riceveranno subito la metà dei premi loro assegnati in denaro, il resto sarà loro pagato solo dietro esibizione di attendibile certificato, che comprovi per i tori d'aver servito per la monta pubblica, ed abbiano coperte almeno 20 vacche nella zona loro assegnata, e per le vacche che si siano sgravate di almeno un vitello nella stalla del rispettivo proprietario premiato.

Queste importanti ed opportune disposizioni non valgono però per i torelli di età inferiore all'anno, i quali possono aspirare al premio, e conseguendolo possono egualmente essere venduti.

Sia gli animali che giungono a Codroipo il giorno 2, come quelli che giungono la mattina del 3 dovranno essere presentati sul piazzale della mostra capo per capo, e dovranno prendere il posto loro assegnato da speciale incaricato. Il conduttore dovrà conoscere il nome attribuito nella scheda, all'animale che conduce, a scanso errori, del che il comitato non risponde.

Sono ammessi a premi anche gli animali premiati in altre esposizioni purchè inscritti in categorie diverse — e sarà data a pari condizioni la preferenza agli animali mai premiati.

In caso diverso potrà venire rilasciata una conferma di premio.

Qualunque sia il numero degli animali esposti da un solo allevatore, esso non potrà mai percepire più di un premio in denaro o medaglia nella stessa categoria e ciò verificherà il Comitato.

In tal caso saranno rilasciati dei diplomi di merito equivalenti a premio.

Dunque, animo solerti allevatori del Friuli. Alla già acquistata e confermata fama di buoni produttori di ottimo bestiame dovete pur aggiungere il pieno completo successo della mostra di Codroipo centro importante di allevamento e centro di iniziative utili, pratiche, feconde.

DA FLAIBANO
Cane idrofobo?

Ci scrivono in data 21:

Sabato mattina della testè passata settimana, un cane proveniente dalla strada di S. Odorico, morsicò una fanciulla, di circa 9 anni, figlia al consigliere comunale, sig. Giovanni Dei Degan, detto Blancuz.

Quello stesso cane poi, con altri della sua specie, che si dubita sieno stati anch'essi morsicati, entrò nel cortile del sig. Petrosini Riccardo, il quale, vedendo il cane sospetto perchè aveva morsicato anco i suoi, con un colpo di fucile lo stese a terra.

La fanciulla fu subito inviata a S. Daniele ed il chirurgo di quell'Ospitale dott. Sachs, le ha sterilizzato la ferita.

Invitato dal Sindaco, più tardi si portò sopraluogo l'ufficiale sanitario, il quale si è subito interessato, perchè la testa del cane, presunto idrofobo, sia tosto spedita all'Istituto antirabbico di Milano come fu fatto.

Il Sindaco, a sua volta, mandò la guardia campestre a S. Odorico-Turrida ed a Rivis, onde poter constatare la provenienza ed il proprietario del cane pericoloso, e sembra che esso sia di proprietà di un signore di Rivis, su quel di Sedegliano.

Fece poi, il Sindaco stesso, pubblicare dall'altare, nel giorno di domenica, successiva al fatto, che tutti i proprietari dei cani debbono strettamente attenersi alle disposizioni del Regolamento, il quale prescrive, che non si possono lasciar vagare per le vie cani senza museruola, o che i cani stessi sieno tenuti a catena.

Sarà mio compito informarvi sull'esito dell'analisi che ci verrà dato da Milano.

DA CIVIDALE
Mostra campionaria

Ci scrivono in data 22:

Domenica 26 corr. verrà inaugurata la *Mostra campionaria*.

Coloro che desiderano concorrervi con i propri campioni sono in tempo a tutto il mese corr. venendo riaperta al pubblico il 2, 9 e 16 settembre p. v.

Il 23 detto avrà luogo la lotteria in piazza Plebiscito.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
Giorno 22 agosto vario
Temperatura: Massima 26.7 Minima 1°.4
Minima aperto: 16.6 acqua caduta mm.
Stato Barometrico ore 21 m.m. 750 leg. cresc.

Effemeride storica
21, 22 e 23 agosto 1857
Feste a Tolmezzo

Hanno luogo solenni festività centenarie a Tolmezzo per l'arrivo in quella terra del corpo di S. Ilario.

Gita di piacere a Venezia

Domenica 26 corr. agosto partirà un treno speciale per Venezia con biglietti andata ritorno di II e III classe a prezzi ridotti del 60 per cento.

Partenza da Udine ore 5.25, Pasian Schiavonesco 5.42, Codroipo 6.1, Casarsa 6.24, Pordenone 6.50, Sacile 7.10.

Arrivo a Venezia ore 9.50.

Prezzo dei biglietti andata-ritorno

Udine	II. cl. L. 9.35	III cl. L. 6.05
Pasian Schiav.	» » 8.60	» » 6.—
Codroipo	» » 7.80	» » 5.10
Casarsa	» » 7.05	» » 4.55
Pordenone	» » 6.—	» » 3.90
Sacile	» » 5.15	» » 3.35

Questi biglietti speciali saranno validi per l'andata col solo treno speciale, e pel ritorno con tutti i treni ordinari, esclusi i diretti per i viaggiatori di III classe, fino all'ultimo treno del giorno 30 agosto in partenza da Venezia per le varie destinazioni.

Nel giorno di domenica, 26, avrà luogo una gita in mare partendo dalla Riva degli Schiavoni alle 13 e ritornando alle 16 circa.

I biglietti per questa gita saranno venduti nel treno speciale ed al cancello presso il pontile d'imbarco al prezzo ridotto di L. 2.

Circolo Filarmonico "G. Verdi"

Questa sera il *Circolo* riapre le sue sale con un grande concerto che principierà alle ore 21.

Ecco il programma:

1. G. Verdi — « Barcarola » nell'opera *I Vespri Siciliani* per orchestra.
2. a) G. Verdi — « Minuetto » atto III nell'op. *Falstaff* per orchestra — b) L. Ganne — « Arlequinade », pizzicato a soli archi.
3. a) G. Puccini — « Romanza » nell'op. *Tosca* per tenore, sig. Visentini. — b) G. Puccini — « Presentazione di « Mimi » nell'op. *Bohême* per tenore sig. Visentini.
4. A. Catalani — « Danza delle Ondine » nell'op. *Loreley* per orchestra.
5. G. Verdi — « Romanza » nell'op. *La Forza del destino* per tenore, signor Visentini.
6. G. Verdi — « Grande Pot-pourri » nell'op. *Rigoletto* per orchestra.

NB. L'orchestra, al completo, sarà diretta dall'esimio maestro signor Giacomo Verza.

Monte di Pietà di Udine

Martedì 18 agosto vendita dei pegni preziosi, *bollettino bianco*, assunti a tutto 30 novembre 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

* *

In memoria di Umberto I. Ieri mattina nella Chiesa del Redentore, apparata a lutto, ebbe luogo l'annunciato ufficio funebre in memoria del compianto Re Umberto I.

Alla sacra funzione assisteva una folla considerevole.

Erano presenti l'Intendente di Finanza cav. Cotta, un maggiore; un tenente e 4 sottufficiali e diversi impiegati di Finanza.

Prima della benedizione del catafalco il cappellano tenne un appropriato discorso di circostanza.

Bollettino della Finanza. Dal Torre, aiutante a Tarcento, è trasferito a Milano.

Sansoni, volontario nell'agenzia a Rovigo, è distaccato a Tarcento.

Legato Bartolini. Ricordiamo che sino al 31 corr. presso la Congregazione di Carità è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi con le rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1900-1901.

Il corso autunnale dell'Educatorio è stato aperto lunedì 20 corr. Il senatore Pecile tenne un breve discorso d'occasione.

Il corso è frequentato da circa 200 fanciulli d'ambo i sessi.

Scottature che causarono la morte. Tomaso Pilinini, d'anni 46 cuoco del signor Burghart, abitante in via Francesco Mantica n. 23, ebbe a riportare l'altro giorno delle gravi scottature ad una mano. Due giorni dopo egli procurò di riprendere il lavoro, ma forti dolori non glielo permisero, e l'altro ieri dovette farsi portare all'ospitale.

Non stette però a lungo nel Pio luogo, poichè poche ore dopo entrato cessava di vivere. La morte, secondo il rapporto medico, è attribuita a febbre infettiva.

Egli lascia la moglie e cinque tenere bambine.

Teatro Minerva

Nella prima metà del p. v. settembre avremo probabilmente su queste scene alcune rappresentazioni straordinarie della distintissima compagnia comica veneziana diretta dal cav. Ferruccio Benini.

Al Padiglione delle varietà

in Giardino Grande, questa sera si rappresenterà il dramma in 4 atti di P. Giacometti *Corrado il Forzato* ovvero *La morte civile*. Terminerà lo spettacolo con una brillantissima farsa.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Linussa Stefano: Billia avv. Lodovico L. 1, Michielli Vito di Palmanova 4.

Simonetti Lucia ved. Perosa: Zuccolo Geometra L. 1, Spezzotti Luigi 1, Minluzzi Giuseppe 1.

Offerte fatte alla Società « Reduci e Veterani » in morte di:

Libera Moro Cicolo: Fioritto Catterina L. 1

Linussa Stefano: Franceschinis dott. Erasmo L. 2.

Maddalena Biasutti Trieb: Famiglia De Poli L. 1.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Il processo per lesioni rinviato

Incidente emozionante

L'arresto di tre testimoni

Il processo per lesione contro Antonio Duriavig di Stregna venne rinviato.

Il processo ha acquistato un certo interesse in seguito all'incidente verificatosi nell'udienza pomeridiana di ieri.

I testi in generale si mantengono tutti alquanto reticenti, sono confusi e non offrono molta luce sul fatto. Vi sono parecchie contraddizioni.

Ad un certo punto, mentre mancavano ancora tre testi da escutersi, l'avvocato Bertacioli con un'eloquente perorazione domanda l'arresto immediato di quattro testimoni per reticenza e falsa testimonianza e di uno per calunnia; essi sono: Caterina Tuftan, Eugenio Postregna (che è teste e querelante) Giuseppe Grisettigh (questo teste è già in carcere essendo stato condannato per diffamazione), Lodovico Strigaro e Teresa Budigoi.

L'arresto del Postregna viene domandato per calunnia quale querelante, e per falsa testimonianza e reticenza quale testimonio.

Il P. M., rappresentato dal Procuratore del Re cav. Merizzi, fa sue le conclusioni della difesa.

Il Tribunale si ritira per deliberare, ma riaprendosi l'udienza il Presidente dichiara che prima di decidere vuol sentire anche il parere della P. C. rappresentata dagli avv. Ballini e Franceschinis.

Sorge allora l'avv. Franceschinis che combatte le tesi sostenute dalla difesa. Conchiude chiedendo in linea principale che sieno respinte le domande della difesa; in linea subordinata che siano arrestati come falsi e reticenti anche i testi della difesa.

Il Presidente osserva che il Postregna è querelante e non può essere arrestato come falso testimonio.

L'avv. Bertacioli insiste nelle sue domande, perchè il Postregna è denunciante e testimonio.

L'avv. Ballini della P. C. fa osservare che contro il Postregna non si può prendere alcun provvedimento perchè su di lui pesa l'accusa di calunnia, la quale non ha forza se non in base a sentenza.

L'ordinanza del Tribunale

Il Tribunale si ritira per deliberare, e dopo tre quarti d'ora emette ordinanza che ritiene provata a esuberanza la falsa e reticente deposizione dei testi Caterina Tuftan, Teresa Budigoi, Lodovico Strigaro e Giuseppe Grisettigh (detenuto) ordinando l'immediato arresto dei tre primi. Riguardo al Postregna non tiene conto della sua falsa deposizione perchè querelante. Ordina poi l'invio a tempo indeterminato della causa in confronto di Antonio Duriavig.

I tre testi imputati di falso e reticenza vengono arrestati immediatamente, e l'udienza viene levata alle 19 fra i commenti del pubblico.

Il feritore d'un deputato

La Corte d'Assise di Trapani ha condannato l'ex-studente Niccolò Grillo d'anni 32, a 17 anni e 6 mesi di reclusione per aver tentato d'uccidere con un colpo di coltello al collo, fortunatamente non capitale, l'onor. Lampiasi.

UNA DIMOSTRAZIONE PANLAVISTA

a Vienna

Gli allievi del ginnasio di Kiew hanno fatto un'escursione a Vienna guidati dal direttore prof. Peter. La relazione che la stampa russa ci dà di questa gita è degna di venir rilevata. La società viennese «dei cultori della lingua russa», ha dato agli ospiti una festa alla quale intervenne anche il console generale di Russia e consigliere imperiale Kudriawzew. La festa incominciò col canto dell'inno imperiale russo intuonato da tutte le associazioni czeche, russe, serbe, slovacche, croate che gremivano la sala. Quindi il prof. Peter tenne un lungo discorso nel quale pose in rilievo l'importanza della lingua russa per tutte le stirpi slave per le quali essa è uno strumento di unione.

Rispose il dott. Vergun, presidente della società, accentuando il «carattere slavo della città di Vienna». A Vienna, egli disse, vive, più di mezzo milione di slavi (?) nei quali si riunisce l'intelligenza slava (?). Essi lavorano per ottenere il suffragio universale amministrativo; quando lo avranno ottenuto, faranno il loro ingresso nel Consiglio di città. «La slavizzazione di Vienna, di questo centro tedesco fra gli slavi del nord e quelli del sud sarà l'ultima pagina del libro dell'unione panslava.»

Una protesta contro la nota Vaticana

La Via XX Settembre

Tel. da Roma, 22, al *Piccolo*:

Nei locali dell'Associazione della gioventù monarchica «Umberto I» le rappresentanze delle diverse associazioni monarchiche hanno approvato il seguente ordine del giorno:

«I rappresentanti delle associazioni liberali di Roma, riuniti in assemblea per iniziativa dell'Associazione della gioventù monarchica italiana «Umberto I», protestano contro il lojoleso contegno del partito nemico d'ogni progresso civile, sempre cospirante contro le conquiste della generazione degli eroi, ispirandosi alle prime parole pronunciate dal nuovo monarca, deliberano di organizzare una attiva propaganda in difesa di quelle gloriose istituzioni nazionali che debbono essere mantenute salde e rispettate contro gli attacchi minacciosi degli implacabili avversari, a qualsiasi parte appartengano».

Fu inoltre nominata una commissione composta di signore e signori per promuovere una pubblica dimostrazione.

* *

Si va coprendo di firme un album destinato a raccogliere le adesioni dei cittadini alla proposta di dare a Porta Pia il nome di Porta XX Settembre. L'album verrà presentato al sindaco.

Per monopolizzare il commercio del grano

E' uscito nella *Fornightly Rewiew* un interessante articolo di I. D. Whelpley che rivela alcune trattative della Russia con gli Stati Uniti d'America per monopolizzare il grande commercio del grano. L'articolo viene ora riprodotto in italiano dalla *Minerva* di Roma. Si tratta, in verità, del progetto di una colossale speculazione.

La Russia avrebbe segretamente proposto al governo degli Stati Uniti un accordo per acquistare a un dato prezzo stabilito tutto il grano prodotto nel loro territorio per poi regolarne la vendita all'estero.

Siccome la Russia e l'America del Nord producono circa il 90 per cento della quantità totale raccolta nel mondo, ognuno comprende come questo progetto equivale a monopolizzare quasi tutto il commercio granario. Gli Stati Uniti rifiutarono di entrare in trattative.

Ma il governo di Russia dimostrò che il progetto avrebbe rialzate le sorti dei contadini russi e americani, compensandoli con prezzi equi e normali, mentre spesso vengono danneggiati dai prezzi bassi provocati soltanto dalle speculazioni di Borsa.

Bisogna aggiungere che un più limitato progetto di monopolio del grano era stato anche proposto in Germania dal partito conservatore e agrario.

IL COMPLOTTO DI PRETORIA

organizzato da un inglese!

E' terminata l'escussione dei testimonii, nel processo per il complotto che mirava a rapire il generalissimo lord Roberts e altri ufficiali inglesi.

L'ultima giornata è stata particolarmente interessante

Il comandante boero Erasmus confermò che l'accusato Hans Bordua fu indotto a complottare dall'agente segreto inglese Gano, che gli suggerì tutti i dettagli e gli promise molte facilitazioni.

Gano confermò tutto questo, ma negò di essere stato in rapporti col generale Botha e di averlo indotto a partecipare al complotto.

Erasmus insistette dicendo che tutto era stato macchinato da Gano.

Venne interrogato anche il barone Morpurgo, triestino, il quale affermò che un giorno Gano gli disse spontaneamente di aver lavorato molto per il complotto.

Gano, interrogato per ultimo, negò ogni cosa: ammise però di essere stato in relazione col tenente Bordua e di avere trattato molto con lui, ma ciò per ispirargli confidenza!

ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari)

La Regina Madre nel Cadore

Misurina 22, ore 15. — La Regina Margherita è giunta alle ore 11.30 da Toblach, accompagnata dalla marchesa Villamarina e dal marchese Guiccioli.

I villeggianti e gli alpigiani salutarono rispettosamente al suo passaggio l'augusta ospite.

Dispacci anteriori della *Stefani* annunciano che a Lienz e Toblach la Regina Madre fu salutata dalle autorità e dalla folla, accorsa al suo passaggio.

Waldersee al Quirinale

Roma 22, ore 17. — Il maresciallo Waldersee fu ricevuto stamane alle ore 10 da S. M. il Re. L'udienza durò fino alle 11. Waldersee portò al Re una lettera dell'imperatore Guglielmo.

Prima di andare al Quirinale, Waldersee accompagnato da due ufficiali germanici si recò al Pantheon a deporre una corona sulla tomba di Umberto. Fu ricevuto dal comm. Fiorillo e dall'architetto Sacconi. Indi Waldersee visitò la tomba di Vittorio Emanuele e stese la sua firma nell'Album. Dopo aver visitato la tomba di Raffaello, il maresciallo germanico rimontò in carrozza, salutato dal pubblico affollato davanti alla Rotonda.

La retrocessione di Cassala!

Roma 22, ore 19. — Viene smentita da fonte ufficiosa la notizia d'un giornale di Napoli che il governatore Martini abbia avviato trattative per la retrocessione di Cassala all'Italia. La questione di Cassala e quella dei confini fra l'Eritrea e il Sudan sono state definitivamente risolte.

L'arrivo a Napoli del generalissimo Waldersee

Napoli 22, ore 21.50. — E' giunto il generalissimo Waldersee, che venne ricevuto alla stazione dai generali, dall'ufficialità, dal console tedesco e dalle notabilità della colonia germanica.

La folla fecegli calorose ovazioni.

Il generale s'imbarcherà alle ore 23 a bordo del *Sachsen*, ove lo visiterà il comandante del dipartimento marittimo.

La brigata navale inglese

Uno scontro coi cinesi

Londra 22, ore 22. — Bruce telegrafa che la brigate navale stante le cattive condizioni delle strade e perchè stanca della marcia forzata, non potè partecipare all'attacco di Pechino.

Segnala uno scontro coi cinesi avvenuto il giorno 19 circa sei miglia al sud di Tientsin.

La mobilizzazione dell'esercito bulgaro smentita

Sofia 22, ore 22.30. — L'Agenzia bulgara smentisce le voci di mobilizzazione delle divisioni di Widdino, Rustciuk e Schumla.

L'altra sera alle ore 10 e mezza, dopo crudele malattia, cessò di vivere

Angela Furlani Variolo

d'anni 58

Il marito, i figli, la figlia ed il genero Italico Piva, addolorati, ne dànno il triste annunzio.

Udine 23 agosto 1900.

I funerali seguiranno oggi giovedì 23, alle ore 8 ant. partendo dalla piazza dell'Ospitale.

La presente serve come partecipazione personale.

Bollettino di Borsa

Udine, 22 agosto 1900

	21 agos.	22 agos.
Rendite		
Ital. 5% contanti	99 65	99 60
» fine mese prossimo	99 70	99 65
detta 4 ½ » ex	109.75	108 60
Exterieure 4 % oro	72.67	72.72
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	316 50	316 —
» Italiane ex 3 %	301 50	301 —
Fondiaria d'Italia 4 ½	508 —	508 —
» Banco Napoli 3 ½ %	440 —	440 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	507 50	507 50
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	845.	845.—
» di Udine	140.-	140.—
» Popolare Friulana	140.-	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1370.	1370.
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107	107.—
Società Tramvia di Udine	70.	70.—
» ferrovie Meridionali ex cou.	708 —	710 —
» » Mediterranee ex »	525.—	525 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	106 30	106 35
Germania »	130 80	130 70
Londra	26.87	26 75
Corone in oro	110 30	110 25
Napoleoni	21.21	21 25
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93 85	93 65
Cambio ufficiale	106 36	106 32

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani**, Direttore

Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori che frequentarono le R. Scuole e da quelli che studiarono nelle scuole interne del Collegio, valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

Si vende presso tutti i principali profumieri, e farmacisti. — In *Verona* Emporio specialità Giornale *Arena* Stradone San Fermo N. 28 — E. Maffei e C. Via Nuova Lastricata 6 — Carlo Tantini farm. 2 Piazza Erbe — Marastoni, 26 Via nuova. — In *Vicenza* Magarotto Sante, Via San Paolo. — Marconi Gaetano parr. prof. 2171 C. P Umberto. — In *Brescia* Bottani Vittorio. — In *Mantova* Croci Aristide, parr. 14 Via Magistrato. — In *Modena* Muzzotti Via Emilia Del Re Via Scimia, 8 — Magnoni G. Via Emilia. — *Rovigo* A. Minetti negoziante piazza Vittorio Emanuele. — *Venezia* Bertini e Parenzan, 219 San Marco Mercerie — Zampironi San Moisè. — In *Udine* presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio.

AVVISO

Presso la ditta Fratelli Dorta trovansi vendibili Trebbiatrici a mano da adattarsi anche ad acqua e maneggio a cavallo, di cui una esistente *a prezzi convenientissimi.*

Trovansi pure vendibili 2 bigliardi in buonissimo stato.

Acqua Radein

La migliore acqua alcalina. E' indubbiamente la fonte più ricca nel suo genere di tutta l'Europa. Nel suo uso terapentico insuperata nelle malattie dei reni, della vescica e nell'artritide. Graditissima come bevanda giornaliera da tavola e rinfrescativa, presa con un vino acidulo oppure con conserva o latte.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - **Udine**

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

Corredi completi da sposa e da casa — Confezioni biancheria — Articoli per bambini

PREZZI LIMITATISSIMI

Colpe Giovanili

E' uscita la VI nuova Edizione, elegante volume del Trattato.

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3.50 con vaglia o francobolli.

Per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

La Cantina è sempre fornita di ottime qualità di vino da pasto, fino e comune - servizio a domicilio.

Specialità Vini Padronali Bianchi e Rossi, da lusso, per ammalati e per dessert.

Il rapp. per Città e Provincia
A. G. RIZZETTO

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Pomata Etrusca. La vera *Pomata Etrusca* a base vegetale contro le calvizie. Vasetto L. 3.
Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha più potuto abbandonarlo.

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti